

SCUOLA TOMMASO DA CELANO: NATALINI (PD), “ANCORA FUORI NORMA, COMUNE DIFFIDATO E NOTA AL PREFETTO”

11 Gennaio 2025



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI L'AQUILA
AREA II - PREVENZIONE INCENDI

A [REDACTED]
COMUNE DI CELANO (SCUOLA MEDIA)
VIA DELLA TORRE SNC, 67043 Celano
comune.celano@pec.it

E p.c. Al Comune di CELANO

Alla Prefettura di L'AQUILA

Pratica n. 22838

Oggetto: **Verifica prescrizioni impartite a seguito di Segnalazione Certificata di Inizio Attività** pervenuta dalla Ditta COMUNE DI CELANO (SCUOLA MEDIA), sita in VIA DELLA TORRE SNC, 67043 CELANO, relativamente alla/e attività di seguito elencata/e ed individuata/e al punto/i dell'allegato I al D.P.R. 1.8.2011 n. 151.

Attività:
67.4.C - Scuole e simili, con numero di persone presenti > 300

Facendo seguito alla nota n. 19902 del 02.11.2023 con la quale sono state impartite prescrizioni al fine di conformare l'attività alla normativa antincendio e ai criteri tecnici di prevenzione incendi, visti gli atti, si comunica che non risulta pervenuto il riscontro alla nota sopra richiamata e che i termini di adeguamento, nella stessa indicati, sono scaduti da oltre 2 mesi. Per quanto sopra non è stata eliminata la carenza dei requisiti e dei presupposti per l'esercizio delle attività previsti dalla normativa di prevenzione incendi.

In relazione a quanto sopra indicato, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011, si diffida il responsabile dell'attività a non dare prosecuzione all'attività fino alla presentazione di nuova SCIA o eventuale nuovo esame progetto e successiva relativa SCIA.

La presente nota, ai sensi degli articoli 16 co. 5 e 19 co. 3 del D. Lgs n. 139/2006 viene inviata alla Prefettura di L'AQUILA e al Comune di CELANO ai fini dell'adozione dei rispettivi provvedimenti di competenza.

Il Responsabile dell'Istruttoria Tecnica:

[REDACTED]

IL COMANDANTE

[REDACTED]

CELANO – “I lavori di adeguamento che si stanno finalmente effettuando in queste ore presso la scuola media ‘Beato Tommaso da Celano’ sono il risultato delle nostre continue sollecitazioni. Tuttavia, le richieste di ottenere chiarimenti e risposte sono rimaste inascoltate e dai documenti emergono gravi criticità: non è più tollerabile che una questione così importante venga trattata con tale leggerezza”.

Il segretario del Pd di Celano (L’Aquila), Ermanno Natalini, torna sulla situazione degli edifici scolastici, rendendo pubblici gli atti che dimostrano come l’amministrazione comunale abbia omesso di comunicare criticità rilevanti. I Vigili del Fuoco diffidano il Comune e scrivono al Prefetto.

“A maggio scorso, i Vigili del Fuoco hanno inviato una diffida formale al Comune di Celano, e per conoscenza alla Prefettura dell’Aquila, intimando di non proseguire con le attività fino alla presentazione di un nuovo documento autorizzatorio. Dalla comunicazione risulta che il Comune non ha adempiuto agli obblighi riguardanti il superamento delle carenze e il soddisfacimento dei requisiti necessari per l’esercizio delle attività scolastiche. Questo atteggiamento dimostra superficialità e negligenza. La nota evidenzia che non si è provveduto all’adeguamento della scuola alle normative antincendio, lasciando irrisolte le problematiche già riscontrate in precedenza. I termini stabiliti erano scaduti da oltre due mesi e per questo motivo i Vigili del Fuoco hanno inviato la diffida. Si tratta di una situazione che riflette inadempienze e disinteresse”.

Natalini evidenzia anche la mancanza di trasparenza e la corretta comunicazione dell’amministrazione comunale: “Le famiglie, gli alunni e i lavoratori della scuola non sono stati avvisati di questa situazione critica e di pericolo. Anziché informare correttamente, si preferisce minimizzare e non intervenire per adeguare l’istituto alle normative. La trasparenza dovrebbe essere alla base di una buona amministrazione. A dimostrare l’inadempimento, ora, ci sono documenti ufficiali che attestano chiaramente la gravità della situazione e la lentezza dell’amministrazione nel risolverla”.

“La mancanza dei requisiti antincendio e le 14 nuove prescrizioni dei Vigili del Fuoco. Come se non bastasse, lo scorso novembre, i Vigili del Fuoco hanno effettuato un nuovo sopralluogo di controllo, riscontrando ancora l’assenza dei requisiti antincendio e imponendo altre 14 prescrizioni. Tra le problematiche strutturali emerse, si segnala la necessità di: ‘realizzare almeno una scala a prova di fumo o a prova di fumo interna’, la ‘realizzazione nei vani scala di una apertura permanente in sommità avente superficie netta non inferiore ad un metro quadrato’ ed inoltre ‘l’installazione di un impianto di rilevazione fumi e calore’. Sono stati anche evidenziati problemi riguardo alla manutenzione periodica dei presidi antincendio, alla fruibilità delle uscite di emergenza e alla necessità di un impianto di altoparlanti per comunicazioni in caso di emergenza. Non è accettabile che una scuola, costata oltre 8 milioni di euro, che dovrebbe essere un esempio di innovazione, non risponda agli standard minimi di sicurezza. Inoltre, l’impianto fotovoltaico non è ancora collegato, compromettendo anche l’efficienza energetica dell’edificio. Sono emerse anche altre problematiche per le quali è stata richiesta la presentazione delle dichiarazioni di conformità ed i certificati di corretto montaggio dei materiali utilizzati. Il Comune ha avuto 45 giorni per adempiere a queste nuove prescrizioni”.

“Ci auguriamo che, almeno questa volta, tutte le misure siano state adottate correttamente, garantendo finalmente serenità a studenti, famiglie e lavoratori. È necessario evidenziare anche l’inadeguato dimensionamento della struttura e le difficoltà nella gestione del piano di emergenza: dal sopralluogo è emerso che l’aula magna e la palestra non possono essere utilizzate da personale esterno alla scuola. Anche questo rappresenta una grave lacuna. Rinnoviamo l’appello affinché l’amministrazione comunale adempia immediatamente alle prescrizioni, garantendo la sicurezza della scuola e assicurando la massima trasparenza nei confronti dei cittadini. La sicurezza di studenti e lavoratori non può essere affrontata con superficialità. Su questo tema non sono accettabili ulteriori ritardi o giustificazioni”, conclude Natalini.